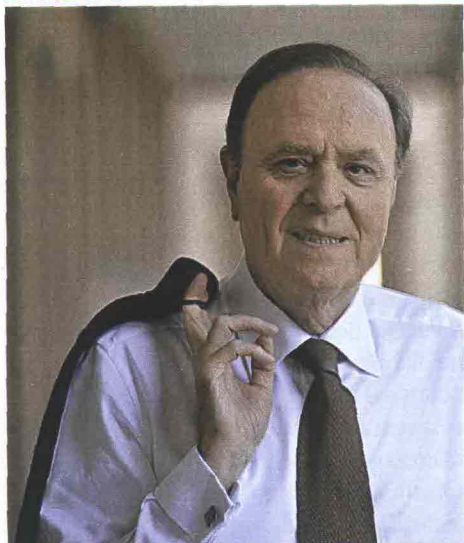


Ennio Doris 75 anni, fondatore di **Mediolanum**.



«VINCERÀ CHI È LEGGERO COME NOI»

Mediolanum Ennio Doris sostiene che i modelli tradizionali con le filiali sono superati. «I clienti puntano sulla solidità e ci premiano».

di Mikol Belluzzi

Quasi un miliardo di euro di raccolta netta a dicembre 2015. Cinquecento milioni a gennaio e più di seicento a febbraio 2016. La tempesta che si è abbattuta sulle borse mondiali e le tensioni per il «bail in», la nuova normativa europea che mette a carico di azionisti e risparmiatori il salvataggio delle banche, non fermano Banca **Mediolanum** che dopo un 2015 in ascesa (4,7 miliardi la raccolta netta dello scorso anno) continua a crescere nonostante l'incertezza sui mercati. Anzi, proprio le preoccupazioni sulla stabilità di alcuni istituti hanno portato «fieno in cascina» al gruppo fondato da Ennio Doris, tra le banche italiane con i ratio più solidi.

«Sono entusiasta dei risultati, ma avrei rinunciato volentieri a questi incassi aggiuntivi per privilegiare invece la fiducia degli investitori» confida il presidente Ennio Doris, a margine della convention del gruppo a Torino. Doris si riferisce al contestato salvataggio delle quattro banche in crisi e al mancato rimborso dei 350 milioni di euro di bond subordinati sottoscritti dai risparmiatori, spesso inconsapevoli dei rischi che correvano e ora in attesa di un parziale rimborso. «Questa operazione finora è costata 19,3 milioni di euro al mio istituto, ma ne avrei spesi anche di più

per salvaguardare la fiducia dei risparmiatori nel sistema bancario italiano, il bene più importante da tutelare». Portafoglio chiuso, invece, per eventuali aggregazioni. «Acquisirei solo dei problemi e questo non mi interessa. Molto meglio crescere per linee interne» sottolinea Doris, che si chiama fuori non solo dal risiko bancario nazionale, ma anche da quello veneto, dove le due grandi malate Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca sono a caccia di soci stabili in vista della quotazione in Borsa.

«Grazie al loro attaccamento al territorio le Popolari hanno cercato di resistere a questa crisi ma non ce l'hanno fatta perché è stata troppo lunga. Io penso che nel 2016 ci sarà un po' di ripresa, ma detto questo non è facile fare previsioni».

L'obiettivo nel medio termine, invece, sarà il rafforzamento all'estero della banca online, in Spagna e Germania dove Banca

Mediolanum è già presente, ma anche in altri Paesi, grazie a un'espansione sostenuta dalla tecnologia. «Il problema delle banche tradizionali è che il loro modello non funziona più: ora serve una struttura leggera come la nostra, senza filiali, con pochi dipendenti e con i tassi vicini allo zero bisogna puntare sul risparmio gestito come abbiamo fatto noi 20 anni fa». ■

4,7

MILIARDI

la raccolta di Banca **Mediolanum** nel 2015. L'istituto ora vuole crescere all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA